

Bando per la concessione di contributi ai comuni termali di cui all'allegato A della legge regionale 27 luglio 2004, n. 38, (Norme per la disciplina della ricerca, della coltivazione e dell'utilizzazione delle acque minerali, di sorgente e termali), per gli interventi di riqualificazione del patrimonio idro-termale.

Soggetto proponente
Regione Toscana
Direzione generale della Giunta regionale
PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it

Premessa

La Regione Toscana, pone una particolare attenzione al programma di promozione al settore termale. A tal proposito, la l.r. 38/2004 prevede che la Regione attui le politiche di sostegno e promozione del settore termale tramite il programma regionale di sviluppo e gli altri atti della programmazione regionale, dando priorità, in particolare, agli interventi di riqualificazione del patrimonio idro-termale e di rigenerazione urbana.

L'allegato A alla l.r. n. 38/2004 individua i comuni termali della Toscana come ambiti territoriali nei quali il termalismo rappresenta un fattore strutturale dello sviluppo locale, sotto i profili sanitario, economico, turistico e urbano.

Il termalismo, in quanto attività fondata sull'utilizzo delle risorse idrotermali naturali, costituisce una componente essenziale dell'identità e dell'economia di numerose aree regionali e la valorizzazione di tale patrimonio concorre agli obiettivi di benessere psico-fisico della popolazione, rigenerazione urbana e promozione turistica sostenibile.

Va precisato che per Patrimonio Idrotermale si intende l'insieme delle risorse idrotermali (acque minerali naturali con riconosciuta efficacia terapeutica, emergenze termali, opere di captazione, condotte di adduzione, impianti termali, percorsi urbani connessi, parchi e strutture pubbliche a servizio dell'offerta termale) presenti nei comuni termali.

Tali risorse necessitano di interventi mirati di tutela, riqualificazione, messa in sicurezza e valorizzazione. Un ruolo significativo, a tale riguardo, va riconosciuto alle amministrazioni comunali termali, in quanto enti di prossimità, che svolgono un ruolo determinante nella manutenzione, promozione e fruizione del patrimonio idrotermale e degli spazi pubblici ad esso collegati, anche attraverso progettualità volte a rafforzare l'attrattività turistica, la qualità urbana e la sostenibilità ambientale.

Il presente bando è pubblicato in attuazione della deliberazione della Giunta regionale 11 agosto 2025, n. 1216, che ha stabilito i criteri per l'assegnazione dei contributi.

La Regione Toscana persegue l'obiettivo del presente bando mediante la concessione di un contributo in conto capitale a fondo perduto, mediante la predisposizione di una apposita graduatoria.

1. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria disponibile è pari complessivamente ad € 500.000,00.

2. Beneficiari e requisiti per la partecipazione

Sono soggetti beneficiari i Comuni termali della Regione Toscana elencati nell'Allegato A alla l.r. 38/2004.

3. Finalità contributo

Il contributo richiesto deve essere finalizzato alla realizzazione di interventi sul patrimonio idrotermale pubblico esistente nel territorio comunale, con particolare riferimento ad azioni di tutela, riqualificazione, messa in sicurezza, miglioramento tecnologico o valorizzazione, connesse all'esercizio delle attività termali attive nel territorio comunale.

Il Patrimonio Idrotermale comprende tra l'altro:

- le emergenze termali e le opere di captazione (strutture murarie, impianti tecnologici, strumenti di misura, gestione e raccolta dei dati, ecc.) di acque minerali naturali con riconosciuta efficacia terapeutica;
- le condotte di adduzione della risorsa termale dalla captazione fino all'utilizzo;
- le zone di rispetto delle opere di captazione (art.18 c.1 lettera "a" l.r. 38/04) ed opere connesse (recinzioni, opere di difesa idraulico-idrologiche, cartellonistica, ecc);
- i locali e gli impianti termali, finalizzati alle cure;
- le piscine termali e relativi impianti tecnologici;
- impianti e locali per campionamenti e analisi (autocontrollo) richiesti per conformità sanitaria;
- strutture e attrezzature per la gestione delle prescrizioni di legge (art. 47 bis/ter/quater della l.r. 38/04): locali per il direttore sanitario, sistemi informativi, archiviazione documentale;
- Edifici, coperture e facciate di stabilimenti termali ed eventuali annessi archeologici (manutenzione di pertinenze e manufatti storici legati alle sorgenti, per preservare il valore culturale);
- i percorsi urbani, parchi e altre strutture pubbliche connesse all'attività termale.

4. Criteri

L'intensità del contributo è del 90% calcolato sulle spese totali dell'intervento.

Il tetto massimo del contributo è di € 500.000,00 erogabile a seguito di rendicontazione dell'intero intervento.

Il contributo sarà revocato qualora l'intervento non venga attivato entro 6 mesi dall'assegnazione.

Ciascun comune di cui al punto 1 può presentare domanda di concessione del contributo per un solo intervento e non deve aver beneficiato negli ultimi 5 anni di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione delle stesse opere previste dal progetto oggetto del contributo.

Sono ammessi al contributo solo gli interventi connessi a stabilimenti termali in attività, autorizzati ai sensi dell'art. 47 septies l.r. 38/04, ed in possesso dell'accreditamento per erogare prestazioni termali per conto del Servizio Sanitario Regionale (ai sensi dell'art. 8 quater del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502), per i quali è stato richiesto il CUP (Codice Unico di Progetto).

Gli interventi possono essere realizzati anche per il tramite del concessionario sui beni demaniali e/o patrimoniali indisponibili a disposizione del concessionario. In questo caso, alla domanda di contributo dovrà essere allegata la dichiarazione di accettazione del concessionario alla realizzazione dell'intervento e l'eventuale dimostrazione del titolo di disponibilità del bene pubblico.

5. Spese ammissibili

Sono ammissibili al contributo le spese comprensive di IVA (se indetraibile), imposte, tasse ed ogni altro onere necessario per la realizzazione degli interventi relative ai beni immobili indicati al punto 2, che includono:

- spese tecniche: studi ed analisi, costi di progettazione, indagini preliminari e di cantiere, direzione lavori, coordinamento sicurezza, collaudi, certificati di regolare esecuzione, consulenze economico finanziarie, studi di fattibilità, etc. nella misura massima del 10% del costo totale ammissibile;
- lavori di restauro, ristrutturazione, miglioramento, adeguamento, o valorizzazione dei beni immobili;
- opere impiantistiche nuove o miglioramento e/o adeguamento di opere esistenti, strettamente connesse al progetto di valorizzazione della risorsa idrotermale e alla sua accessibilità e fruibilità.

6. Presentazione della domanda

Ogni soggetto potenzialmente beneficiario può presentare domanda per un solo progetto. In caso di presentazione di più di una domanda sarà valida e presa in considerazione soltanto l'ultima per data e ora di presentazione.

La domanda di contributo dovrà essere trasmessa tramite PEC all'indirizzo della Regione Toscana regionetoscana@postacert.toscana.it, all'attenzione della Direzione generale della Giunta regionale, indicando nell'oggetto **“Domanda di contributo per interventi di riqualificazione del patrimonio idro-termale, di cui all'art. 7 bis della l.r. 38/2004”**.

Non sono ammesse le domande presentate oltre il termine previsto dal presente bando o non corredate dei dati, informazioni, dichiarazioni, documentazione obbligatoria richiesti, prive di sottoscrizione, prive di sottoscrizione digitale, sottoscritte da persona non titolata alla firma.

La domanda di contributo deve contenere:

1. Dichiarazioni richieste;
2. Quadro economico;
3. Piano finanziario;
4. Cronoprogramma;
5. Altra documentazione ritenuta utile ai fini dell'istruttoria.

Si raccomanda di inserire nella domanda di partecipazione un indirizzo mail di frequente consultazione perché a quello stesso indirizzo saranno inviate mail di cortesia, richieste eventuali di integrazioni della documentazione presentata e ogni altra comunicazione, fino alla approvazione e pubblicazione sul BURT della graduatoria e dei/del comune/i beneficiari del contributo.

7. Cause di inammissibilità della domanda

Costituiscono cause di non ammissione della domanda di contributo:

- a) la mancata presentazione della domanda secondo le modalità stabilite dal bando compreso il rispetto delle modalità di sottoscrizione della domanda;
- b) l'assenza, alla data di presentazione della domanda, anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità dichiarati.

8. Istruttoria

Le domande sono sottoposte alla valutazione di qualità da parte della commissione tecnica prevista dalla DGR 1216/2025, che provvederà a stilare apposita proposta di graduatoria.

Qualora il costo totale dell'intervento proposto superi l'ammontare dello stanziamento, il progetto dovrà essere co-finanziato a cura del beneficiario per la parte eccedente lo stanziamento regionale, salvo eventuali rinunce da parte del beneficiario.

La valutazione delle domande è effettuata sulla base dei seguenti criteri e relativi punteggi:

1. Cantierabilità (max 13 punti):

1.1 - Livello di progettazione approvata (max 8 punti):

- a) Progetto esecutivo: punteggio 8;
- b) Progetto Definitivo ex Dlgs 50/2016 o progetto fattibilità tecnico economica D.lgs. 36/2023: punteggio 5;
- c) Progetto di Fattibilità tecnica ed economica ex Dlgs 50/2016: punteggio 1.

1.2 - Stato iter autorizzativo (max 5 punti):

- a) Autorizzazioni e pareri totalmente acquisiti: punteggio 5;
- b) Iter avviato ma non concluso: punteggio 2;
- c) Iter da avviare: punteggio 0.

Il cronoprogramma dettagliato, con indicazione dei tempi di avvio e fine lavori, dovranno essere allegati alla domanda.

2. Efficienza economica (max 7 punti):

Sarà calcolata l'efficienza economica dell'intervento sulla base dell'incidenza del contributo richiesto sulla popolazione residente, secondo la seguente formula:

$$PA = 7 \times [(I/P)/(I/P(max))]$$

dove:

PA = punteggio assegnato alla proposta

I = importo dell'intervento (in euro)

P = popolazione residente del comune al 1 gennaio 2025

I/P = importo per abitante

I/Pmax = valore massimo del rapporto importo/abitante tra tutte le domande ammesse.

3. Valorizzazione e salvaguardia della risorsa idrica (max 10 punti):

Saranno valutati gli interventi finalizzati ad una corretta gestione e razionalizzazione della risorsa idrica nell'ottica della valorizzazione e della tutela ambientale, quali ad esempio il recupero e riutilizzo delle acque termali di scarico, sistemi di monitoraggio, ecc.; il punteggio verrà attribuito a seguito di valutazione tecnica, sino ad un massimo di 10 punti, assegnati come segue:

- a) sistemi di monitoraggio e controllo delle portate/qualità: 3 punti
- b) recupero o riuso acque termali di scarico: 4 punti
- c) adozione di tecnologie di risparmio idrico: 3 punti

4. Utilizzo fonti energetiche rinnovabili (max 10 punti):

Sarà valutato l'utilizzo di energie rinnovabili, prodotte presso lo stabilimento termale, per l'alimentazione energetica degli impianti utilizzati nell'attività termale; il punteggio, sino ad un massimo di 10 punti, verrà attribuito come segue:

- a) utilizzo combinato di più fonti rinnovabili (sonde geotermiche + fotovoltaico/solare termico): 10 punti
- b) solo sonde geotermiche: 8 punti
- c) solo fotovoltaico/solare termico: 5 punti
- d) nessuna fonte rinnovabile: 0 punti

La graduatoria finale sarà data dalla somma dei punteggi delle singole voci sopraelencate. A parità di punteggio il contributo è concesso al comune con la maggior efficienza economica (importo per abitante - voce 2).

La graduatoria, contenente l'esito dell'istruttoria definitiva, è approvata con provvedimento del Responsabile del procedimento, unitamente alla proclamazione dei comuni beneficiari, che costituisce a tutti gli effetti atto di concessione, entro 30/trenta giorni dalla data di chiusura dei termini di presentazione delle domande e pubblicata sul BURT oltre che sul sito della Regione Toscana.

9. Erogazione

A seguito dell'approvazione della graduatoria con l'individuazione dei progetti da finanziare, il contributo viene concesso in una unica soluzione ed erogato secondo le seguenti modalità:

- prima tranche pari al 20% alla presentazione del cronoprogramma di attuazione dell'intervento;
- seconda tranche pari al 30% alla presentazione della documentazione comprovante l'approvazione del progetto;
- terza tranche pari al 30% alla presentazione della documentazione relativa al primo stato di avanzamento dei lavori, completa della rendicontazione delle spese;
- saldo pari al 20% alla presentazione della documentazione finale comprovante la chiusura dell'intervento (collaudo, C.R.E., etc.), completa della rendicontazione delle spese.

10. Cause di decadenza e revoca del contributo

Costituiscono cause di decadenza e conseguente **revoca totale** del contributo:

- l'indebita percezione del contributo per carenza dei requisiti essenziali previsti dal bando oppure per irregolarità della documentazione prodotta comunque imputabili al soggetto beneficiario e non sanabili;
- l'adozione di provvedimenti definitivi ai sensi dell'art 14 d.lgs. 9 aprile 2008 n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro come previsto dall'art. 25, comma 3;
- la rinuncia al contributo successivamente alla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione;
- la mancata realizzazione del progetto o realizzazione difforme da quella autorizzata.

Qualora si verificano i presupposti di revoca, l'amministrazione regionale procede con l'atto di revoca totale o parziale, procedendo al recupero delle risorse eventualmente erogate, anche ricorrendo all'istituto della compensazione tra Enti, ai sensi dell'ordinamento contabile regionale.

L'Amministrazione regionale comunica al beneficiario l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso, alla motivazione dell'avvio di revoca, all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio in cui si può prendere visione degli atti) ed assegna ai destinatari della comunicazione un termine di **30 giorni**, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine il beneficiario può presentare, alla Regione Toscana scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea.

Gli uffici della Regione Toscana esaminano gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisiscono ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

Entro **90 giorni** dal ricevimento della predetta comunicazione di avvio, esaminate le risultanze istruttorie, la Regione Toscana, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, comunicano al beneficiario l'archiviazione del procedimento. In caso contrario la Regione Toscana adotta il provvedimento di revoca del contributo e di recupero delle risorse erogate.

11. Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE n. 679/2016

Il trattamento dei dati forniti alla Regione Toscana a seguito della partecipazione al bando avviene esclusivamente per le finalità del bando stesso e per scopi istituzionali.

I dati forniti saranno trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza, di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il beneficio, in conformità alla normativa Comunitaria e Nazionale in materia di privacy.

A tal fine si comunica che:

1- La Regione Toscana - Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze; PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it) e tratta i suoi dati personali ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR 2016/679, in quanto il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico.

2- Il trattamento, posto in essere esclusivamente dal personale autorizzato del Titolare e/o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento, sarà effettuato con strumenti sia manuali che informatici e telematici, con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti. I dati forniti sono trattati per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente Bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;

3- Il conferimento dei dati è obbligatorio e la loro mancata indicazione preclude la partecipazione al Bando stesso.

4- I dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese ai fini della partecipazione al Bando ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/1990, potranno inoltre essere pubblicati, secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana, sul sito internet della Regione Toscana, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative.

5- I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (Direzione generale della Giunta regionale) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti dell'Archivio generale della Giunta regionale per il periodo di legge previsto per questa tipologia di documenti della pubblica amministrazione.

6- Ogni richiesta relativa all'accesso ai dati personali, alla rettifica degli stessi, alla limitazione o alla cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché l'opposizione al loro trattamento per motivi legittimi, dovrà essere inoltrata al Responsabile della protezione dei dati (dati di contatto: email urp_dpo@regione.toscana.it).

7- Ogni reclamo avverso il trattamento potrà essere proposto al Garante per la protezione dei dati personali come previsto dall'art. 77 del Reg. (UE) n. 2016/679, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento stesso.

12. Disposizioni generali

Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e della L.R. n. 40/2009 il Responsabile del procedimento è il Direttore pro-tempore della Direzione generale della Giunta regionale.

Il diritto di accesso viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta e previa intesa telefonica, nei confronti della Direzione generale della Giunta regionale con le modalità di cui alla D.G.R. 29/08/2011 n. 726.

Controversie e Foro competente

Per qualsiasi controversia a carattere negoziale derivante o connessa al bando, ove la Regione Toscana sia attore o convenuto, è competente il Foro di Firenze, con espressa rinuncia a qualsiasi altro Foro.

13. Disposizioni finali

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle

domande di contributo. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul BURT le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

Allegati

- Fac simile della domanda di partecipazione da presentare.